

Percorsi di affettività

*Laboratorio formativo su affettività e sessualità
Nardò 10 marzo 2019*

Un bacio e due diari

Rodolfo, detto anche Rodo, non potrà mai leggere questo brano di diario di Romina. Romina, detta anche Romi, non potrà mai leggere questo brano di diario di Rodo. Peccato!

Caro diario,
non te la prendere se ti ho trascurato da un pezzo, ma gli occhi di Romi, te lo confesso, sono meglio di un diario! Si può stare incantati per delle ore a guardarli. Vorrei che guardassero me solo. Anche quando la interroga il prof di storia. Come stamattina. Lei mi ha guardato come se mi vedesse per la prima volta. Dopo quello che è successo ieri sera. Voleva rimproverarmi o voleva invitarmi? Se glielo chiedo, mi dirà: «Né l'uno, né l'altro». Io non so se è la mia ragazza; a dire il vero, non so nemmeno che cosa vuol dire avere una ragazza. Oh, per me lo so, cosa credi. Ma non so cosa vuol dire per lei. Lei ha avuto un ex, lo sai. Quello va in giro a dire di lei cose poco carine. Io non ci credo manco morto. Però Piero dice che con le donne bisogna darsi da fare, se no ti scappano. Dice che bisogna sempre osare e farsi avanti, magari a costo di prenderti una sberla, perché se no loro pensano che sei un buono a nulla. Se non vai avanti, sei fottuto, così dice Piero, che di donne se ne intende: ne ha avute parecchie. Bene, ieri sera, io mi sono convinto di essere di parere diverso da Piero, ma non sono sicuro che Romi sia del mio stesso parere. Mica posso andarglielo a chiedere: mi prenderebbe per uno

Caro diario,
ho da confidarti una grande cosa: Rodo mi piace più di ogni altro al mondo. Mi piace come parla, come si muove, come prende le decisioni, come fa il capo del nostro gruppo: tutto, ti dico, tutto mi piace. È vero che vorrei conoscerlo un po' meglio, è vero che vorrei parlare a fondo con lui, ma non di noi, bensì della vita. Che cosa ciascuno farà, quali sono i nostri più grandi desideri, quali paure ci sentiamo addosso. Dici che devo cominciare io? Ho cominciato, sai, ma lui mi è parso un po' "altrove". Come tutti i maschi. Possibile che non si possa fare un discorso franco con loro? No, loro pensano al sesso e basta. Questo lo dicono anche le mie amiche; il mio ex l'ho proprio piantato per questo motivo. Ma a quindici anni non voglio correre il rischio di rimanere zitella e poi Rodo mi piace. Devo perderlo? Non sono mica fessa!
Certo che io saprei cosa voglio; può portarmi in giro dicendo che sono la sua ragazza, questo sì, può farsi un po' bullo con il suo gruppo, questo sì, ma io vorrei che tra noi due ci fosse un patto segreto: non fare le porcate che fanno gli altri. Ieri sera, quasi glielo dicevo, ma lui ha cominciato subito senza parlare. Ci sono rimasta malissimo: allora anche lui è come gli altri! Perché

sprovveduto, un bamboccio. Mai e poi mai. Ieri sera, quando ci siamo fermati ai giardinetti, anche se c'era freddo e buio, per me c'erano quaranta gradi all'ombra. Senza dirle niente, l'ho baciata e l'ho toccata. Lei non si è tirata indietro. A quel punto non sapevo che fare. Io so cosa voglio: voglio tenerla stretta a me, voglio farle sentire che la proteggo, che il calore della sua mano non lo confonderei tra mille altre mani. Per il resto non sento pronto. Perché la amo. La amo più di quanto lei possa immaginare. Come fare a dirglielo? Sono io che sono strano?

Tuo (dubbiosissimo) Rodo.

... per la riflessione ...

1. Come vi sentite dopo la lettura di queste due pagine di diario?

2. Secondo voi, come si evolverà la relazione tra Romi e Rodo?

3. Quali sono i nodi principali di queste due storie, ovvero gli elementi più importanti?

4. Come mai i due ragazzi non si parlano direttamente? Che cosa vede ciascuno nell'altro?

5. Qual è la buona notizia nascosta in questi brani di diario?

6. Immaginando che queste lettere fossero rivolte a voi educatori dei ragazzi nel gruppo di Azione cattolica, cosa fareste perché i ragazzi sappiano rispondere ai loro desideri più profondi?

non ci può essere un ragazzo sano, un uomo dico, che non abbia fretta, che mi faccia sentire soltanto importante, sicura, senza voler subito essere "pagato"? Rodo è bello, ha perfino una fossetta quando ride. È forte e imbattibile. Vorrei che mi scrivesse parole tenere che riguardano me, non il mio sesso. Allora sarei felice. Non lo cambierei con nessun altro. Ma da che parte comincio per farglielo capire?

Tua (imbarazzatissima) Romi.